

Il primo numero dell'anno è sempre una grande emozione. Un po' per il periodo, tra un po' sboccherà la primavera, e per chi si occupa di verde è come rinascere ogni volta (nel bene e nel male, nelle corse e nelle rincorse del quotidiano lavorativo). Un po' perché è il primo di sei numeri che accompagneranno voi, i nostri lettori, per un intero anno. E infine perché questo è il ventesimo numero: una cifra rotonda – ancora piccina, è vero – in grado di far capire che un pezzetto di strada è stata percorsa. Ma bando alle ciance, vediamo insieme cosa vi aspetta voltando pagina.

Iniziamo con un articolo ottimista, a pagina 12, nel quale a parlare sono i dati raccolti e diffusi da Myplant & Garden, secondo i quali il mercato del giardinaggio in Italia è in crescita. Una fotografia che si trasforma in spunto di riflessione per i professionisti. A seguire, facciamo un breve riassunto del nuovo regolamento fitosanitario europeo, illustrando cosa cambia rispetto a prima; nei prossimi numeri faremo poi degli approfondimenti.

Valerio Pasi, a pagina 16, vi dice tutto ciò che c'è da sapere sulla potatura dell'albero adulto in città, un intervento da conoscere nei minimi dettagli: non è ammessa improvvisazione! Subito dopo ecco un interessante progetto, quello di un terrazzo milanese, che ha visto all'opera un giardiniere evoluto, Sandro Degni, e Valentina Forges Davanzati, progettista del verde e agrotecnica dorata di uno sguardo attento all'estetica e alla funzionalità.

E ancora, a pagina 54, riprendiamo un articolo pubblicato su Arbor, la rivista della Sia, Società Italiana di Arboricoltura, con cui collaboriamo: l'autore, Riccardo Dal Fiume, agronomo specializzato in tappeti erbosi, affronta un argomento di grande attualità, quello della convivenza tra alberi e tappeto erboso in ambito urbano. E spiega come il professionista, con le sue competenze, è un vero e proprio "ago della bilancia" nella gestione dei conflitti.

Non mancano infine la sezione Smart, staccabile, a centro rivista, con soluzioni, tecnologie e novità ad hoc dei giardinieri "smart", le scoperte vegetali, tra cui la camelia dedicata a Emilio Trabella, e il prontuario, che indica come trarre vantaggio dalla trasformazione digitale in atto nel settore finanziario. Per essere più competitivi.



di Francesco Tozzi